



COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. GC / 20 / 11-04-2015

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - PROPOSTA DELL'ESECUTIVO

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di aprile alle ore 10:00 nella sala delle riunioni. Esaurite le formalità prescritte dalle vigenti normative vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

STEFANO TONETTI	SINDACO	Presente
OTTAVIANA AMELOTI	VICE-SINDACO	Presente
MARTINA ZAMPOLLO	ASSESSORE	Presente

Con l'intervento e l'opera del Signor DOTT. LUCIO GAZZOTTI SEGRETARIO COMUNALE Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor STEFANO TONETTI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

* * *

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale sarà pubblicato all'albo pretorio dal 20-04-2015 consecutivi.

per 15 giorni

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. LUCIO GAZZOTTI

Diventa esecutiva per decorrenza termini.

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. LUCIO GAZZOTTI

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Premesso che:

dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla "spending review" auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D. Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto del l’accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione a consuntivo deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs.33/2013);

Considerato che questo Comune, di piccole dimensioni, partecipa al capitale delle seguenti società di servizi:

- **Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti (CLIR)** – con una quota di partecipazione diretta dello 1,86%;
- **ASM Vigevano e Lomellina SPA** - con una quota di partecipazione diretta dello 0,033%;
- **GAL Lomellina Società a Responsabilità Limitata** - con una quota di partecipazione diretta dello 0,4%;

Dato atto che tali quote, detenute in azioni, sono le minime per poter garantire il controllo delle suddette Società e quindi risultano praticamente impossibili per predisporre un Piano comunale di razionalizzazione delle partecipazioni;

Ritenuto pertanto di non approvare il Piano operativo previsto dalla normativa sopra richiamata, ma, esercitando la funzione propositiva di cui all'art.48, comma 2, del TUEL, di invitare il Sindaco, quale rappresentante del Comune presso le succitate Società, a chiedere alle stesse di valutare la possibilità di ridurre i costi di gestione e di razionalizzare le partecipazioni degli enti aderenti, soprattutto quelli di piccole dimensioni;

Visto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forma di legge

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. Di **non** approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate per le motivazioni evidenziate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, invitando il Sindaco, quale rappresentante del Comune presso le succitate Società, a chiedere alle stesse di valutare la possibilità di ridurre i costi di gestione e di razionalizzare le partecipazioni degli enti aderenti, soprattutto quelli di piccole dimensioni;
3. Di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, alla sezione "Amministrazione Trasparente";

Successivamente, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, comma IV, D. Lgs. 267/2000.

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio
F.to DOTT. LUCIO GAZZOTTI

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to MARIA ROSA ZANFORLIN

Il presente verbale previa lettura viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to STEFANO TONETTI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. LUCIO GAZZOTTI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
GAZZOTTI LUCIO